

## RECENSIONE CESSNA 182 – ART-TECH

Malgrado io non sia più elencabile tra gli aeromodellisti “in erba” e, per questo, abbia una discreta esperienza nel settore, quando è arrivata la scatola del Cessna 182 della ART-TECH, importata e commercializzata in Italia da Modellismo MAXIMO di Gorla (BG), non ho potuto fare a meno di aprirla immediatamente per osservarne il contenuto.



Devo dire che già la confezione, esternamente, dà l'idea che il contenuto non sia il solito giocattolo tecnologico che imperversa nelle aste on-line.

Dopo averla aperta, la prima impressione viene ampiamente confermata.

Tutti i componenti del Cessna 182 sono, per qualità dei materiali utilizzati e per accuratezza delle rifiniture, di livello elevato e il grado di prefabbricazione è a dir poco “imbarazzante”.

Quando ho aperto la scatola, avevo solo l'intenzione di dare un'occhiata ma, posso assicurare che, dopo circa 10 minuti “il piccolo” era già pronto al decollo, se non fosse per il fatto che la colla (contenuta nella scatola) necessita di 12 ore per essere completamente asciutta e che le batterie (7 celle Ni-Mh da 1000 mA) necessitano di 4 ore per essere caricate con il carica-batterie fornito a corredo.

Le uniche operazioni da fare sono:

- 1) incollaggio del piano di quota e del direzionale (operazioni che richiedono 5 minuti). La possibilità di sbagliare è praticamente ridotta a zero. Occorre solo fare attenzione a tenere “perpendicolare” il direzionale e a controllare la distanza tra gli estremi alari e i corrispondenti estremi del piano di quota.



- 2) Inserimento dei carrelli, già assemblati, nelle apposite sedi (tale operazione non necessita di incollaggio)
- 3) Inserimento delle batterie nell'apposito vano sul ventre della fusoliera e chiuso con una griglia in plastica che permette l'aerazione delle stesse.



- 4) Aggancio delle forcelle dei tiranti alle squadrette delle parti mobili di coda (quelle degli alettoni sono già fissate e regolate in fabbrica)
- 5) Regolazione dei movimenti delle parti mobili.



I servocomandi (micro), il regolatore (30 Ah), il motore (a spazzole tipo 480), la ricevente e tutti i rinvii sono già posizionati e fissati in modo corretto e non necessitano di aggiustamenti.

Unica piccola nota (che comunque dipende dai “gusti”): ritengo più pratica la presenza dell'interruttore sul regolatore per disalimentare la ricevente e il motore, anziché dover staccare le batterie.

Occorre dire che anche il radiocomando in dotazione è a 4 canali e la ricevente, al contrario dei “giocattoli” già menzionati, equipaggiati con riceventi comprensive di regolatore, servocomandi, ecc., è del tipo “classico”, nel senso che potrebbe essere utilizzata in altri modelli dello stesso segmento.

Nella scatola è anche compreso il cavo per collegare il radiocomando in dotazione con il computer in modo da poter utilizzare il simulatore di volo FMS (software anch'esso in dotazione). A questo punto non resta che “trasferirsi” sul campo per provare le doti di volo del nuovo arrivato.



Giorno 27 aprile 2008, giungo sul campo di volo alle ore 9.30 circa e, malgrado il cielo sia limpido, il vento è teso in direzione ovest-est (asse pista mare-monte). In altre occasioni, con un modello anche più grande del Cessna 182 da 98 cm di apertura alare, 86 cm di lunghezza e 560 grammi di peso, avrei desistito dal tentare il decollo ma, dopo aver fatto circa 60 Km per arrivare, non me la sono sentita di tornare a casa “a mani vuote”.

Accesa la trasmittente, collegata la batteria e inserita nell'apposito vano, alzo lo stick del gas. Dopo alcuni metri, senza dover toccare alcun comando, il Cessna stacca le ruote da terra e decolla deciso. Il modello, dopo un paio di “tacche a picchiare” del trim del comando di profondità, vola come se il vento fosse inesistente e senza avere niente da invidiare ai suoi colleghi di dimensioni doppie.

In volo è docile e risponde bene ai comandi: è un modello che, malgrado le condizioni atmosferiche al limite, può essere gestito con facilità anche da un neofita. Dopo aver effettuato alcuni passaggi in pista a bassa quota, provo a fare qualche semplice figura: Tonneau, Looping, Immelman rovescio.



Il Cessna 182 non si scompone ed esegue le acrobazie, incurante del vento e .... delle modeste capacità del pilota. In atterraggio, arrivo con un po' di gas per contrastare il vento teso e il modello poggia le ruote a terra come se fosse una giornata di “bonaccia”.



Sono molto soddisfatto e, in futuro, sarà certamente consigliato a tutti gli amici che vorranno avvicinarsi al nostro fantastico Hobby, tenuto conto del costo della scatola veramente basso, anche in considerazione della qualità del prodotto.

*Carmino Manfrè*

Club Aeromodellistico "Fata Morgana" Reggio Calabria

[www.aeromodellistireggini.it](http://www.aeromodellistireggini.it)